



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1431**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Criteri e modalità per la concessione di contributi a soggetti privati nell'ambito delle pari opportunità tra donne e uomini ai sensi dell'art. 10 della legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini"

Il giorno **24 Agosto 2015** ad ore **09:35** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICE PRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Presenti:

ASSESSORI

**MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI**

Assenti:

**UGO ROSSI
CARLO DALDOSS**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica che:

la legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini”, all’art. 1, riconosce le discriminazioni basate sull’appartenenza di sesso come violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali e si pone la finalità di promuovere la parità di trattamento e opportunità tra donne e uomini intervenendo in particolare sui modelli culturali e sociali di genere promuovendo un cambiamento orientato al raggiungimento di una parità sostanziale.

L’articolo 10 della citata legge provinciale n. 13 del 2012 stabilisce che la Provincia può concedere a soggetti pubblici e privati contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione della cultura di genere che non abbiano scopi di lucro. La legge inoltre demanda alla Giunta provinciale la specificazione delle tipologie di soggetti ammessi al beneficio, l’individuazione dei criteri e delle modalità di concessione e di erogazione dei contributi, nonché i casi di revoca degli stessi e le conseguenti modalità di restituzione delle somme eventualmente erogate.

Con deliberazione n. 564 di data 11 aprile 2014 la Giunta provinciale ha approvato i criteri pluriennali per la concessione dei contributi in oggetto in favore di soggetti pubblici e privati per progetti di durata biennale prevedendo, tra l’altro, l’obbligo di avviare una collaborazione tra soggetti di natura pubblica e soggetti di natura privata con l’obiettivo di attivare una rete sul territorio che potesse favorire un maggior impatto delle azioni progettuali.

A seguito di riflessioni più recenti che tengono conto della risposta del territorio nonché degli orientamenti provinciali per la diffusione delle politiche di pari opportunità, si ritiene necessario rivedere la modalità con cui i contributi vengono concessi introducendo una sostanziale distinzione di ruolo tra soggetti pubblici e soggetti privati.

Infatti, da un lato si ritiene fondamentale, per una maggiore efficacia delle politiche di pari opportunità, creare alleanze con i soggetti pubblici (in particolare le Comunità) che sul territorio possano poi fungere da braccio operativo della Provincia stessa dando attuazione a progetti e percorsi che questa Giunta ritiene prioritari. Pertanto si stabilisce che per i soggetti pubblici verrà attivata una specifica linea di finanziamento in cui le tematiche e le modalità di attuazione dei progetti saranno indirizzate in base alle priorità del governo provinciale.

D’altro lato si ritiene importante non restringere la libertà di azione progettuale dei soggetti privati che intendono sperimentare progetti e percorsi legati ai temi delle pari opportunità e dai quali possono nascere nuove ed interessanti sollecitazioni.

Con l’approvazione dei presenti criteri si delinea quindi un ripensamento dei ruoli attribuiti ai soggetti diversi che operano sul territorio provinciale dove i soggetti pubblici avranno il compito di affiancare la Provincia, e le cui modalità saranno stabilite con successivo provvedimento, mentre i soggetti privati proseguiranno la loro azione in maniera autonoma, nei limiti dei criteri stabiliti con il presente provvedimento.

Ciò premesso si ritengono necessarie alcune modifiche alle caratteristiche dei progetti finanziabili. Vista la diversificazione di ruoli tra soggetti pubblici e soggetti privati si ritiene opportuno rendere facoltativa l'attivazione di una reciproca collaborazione; resta comunque la possibilità, tra l'altro valorizzata in sede di valutazione del progetto, di attivare partenariati spontanei per i soggetti privati che lo riterranno opportuno ed utile ai fini delle proprie azioni progettuali.

Inoltre la durata progettuale e di conseguenza l'entità del contributo vengono riviste ritenendo necessario chiedere a ciascun soggetto privato beneficiario del contributo, al di là della rendicontazione finale, di consegnare alla Provincia una scheda descrittiva del progetto in modo da capitalizzare le esperienze realizzate; ciò consentirà un più efficace monitoraggio dei progetti finanziati e la costituzione di un archivio di buone prassi.

Per ultimo, tra le novità dei criteri in approvazione, rileva l'esclusione dalla tipologia di progetti ammissibili di quelli che prevedono la realizzazione di percorsi di educazione alla relazione di genere all'interno delle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo e della prima infanzia della provincia di Trento. Infatti, su questa tematica, la Provincia ha stabilito di agire direttamente attraverso interventi specifici, come quelli previsti dalla deliberazione n. 869 del 26 maggio 2015.

Con il presente provvedimento, sono quindi fissati nuovi criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi a soggetti privati, in attuazione del disposto del comma 2 dell'articolo 10 della l.p. n. 13/2012, demandando al Dirigente della struttura competente in materia di pari opportunità l'approvazione della relativa modulistica.

Si dà atto, infine, che qualora gli interventi siano riferibili ad attività economiche, si applica il Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (Gazzetta ufficiale Unione europea L352 del 24 dicembre 2013).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento", ed in particolare l'art. 5;
- richiamata la legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" ed in particolare l'art. 10;
- vista la delibera della Giunta provinciale n. 92 del 3 febbraio 2014 e acquisiti i pareri positivi del Servizio supporto alla Direzione generale, ICT e semplificazione di data 23 luglio 2015 prot. n. 382734 e del Dipartimento affari finanziari di data 27 luglio 2015 prot. n. 386475;

- visto il Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- visti gli atti citati in premessa;
- udita la relazione;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, i “Criteri e modalità per la concessione di contributi a soggetti privati nell’ambito delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’art. 10 della legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini”, di cui all’allegato A) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che i criteri approvati con il presente provvedimento sostituiscono quelli di cui all’allegato A) della deliberazione n. 564 dell’11 aprile 2014 che continuano a trovare applicazione limitatamente ai progetti già approvati nell’anno 2014 e con scadenza il 31 dicembre 2015;
3. di demandare al Dirigente della struttura competente in materia di pari opportunità l’approvazione della relativa modulistica, l’approvazione della graduatoria dei progetti presentati, la concessione dei contributi nonché l’impegno delle risorse necessarie in conformità ai criteri di cui al punto 1.;
4. nel caso di applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis), di incaricare il Dirigente della struttura competente in materia di pari opportunità di curare l’implementazione della banca dati de minimis istituita dalla Provincia nonché il suo utilizzo in sede di controllo;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia.

LM - FA